

Con una mozione votata dall'Esecutivo confederale

Approvata l'azione dei delegati della CGIL al congresso F. S. M.

Novella e Santi ribadiscono la validità dell'operato dei delegati italiani e il giudizio positivo sul V congresso della F. S. M. - Invito unitario rivolto alla CISL per le lotte dei lavoratori dell'Europa occidentale

Il Comitato esecutivo della CGIL, riunitosi ieri a Roma, ha approvato l'azione della delegazione confederale al congresso della F.S.M. L'approvazione è stata espressa con una mozione votata all'unanimità...

sempre di più un'organizzazione vicina ai problemi di tutti i lavoratori. La polemica con la CISL è stata ripresa dal segretario generale aggiunto della F.I.O.M. compagno Piero Boni...

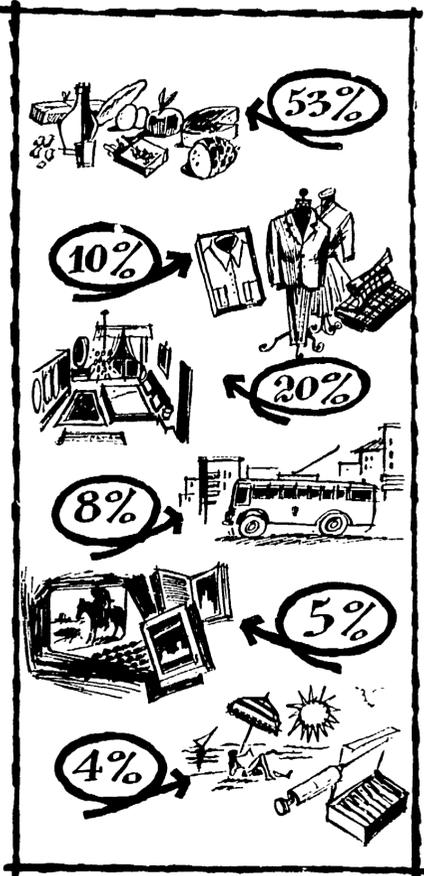
quale urge contrapporre all'azione unita del padronato un'azione unita dei lavoratori interessati. Il compagno on. Luciano Lama, segretario generale della F.I.O.M. ha affermato che una parte notevolissima degli emendamenti presentati dalla CGIL sono stati inseriti nei documenti finali del congresso della F.S.M. o comunque utilizzati...

to e allo sviluppo della democrazia all'interno della F.S.M. sono state aperte dalla delegazione della CGIL. Hanno preso la parola anche il segretario generale della F.I.C.E.P.-C.G.I.L. Angelo Di Gioia, il segretario della Camera del Lavoro di Napoli, Carlo Ferrarriello, il segretario del regionale siciliano Pio La Torre, il segretario della Camera del Lavoro di Roma, Pala, il responsabile dell'Ufficio internazionale della CGIL, Silvano Lovrero, e il segretario responsabile della Camera del Lavoro di Milano, Giovanni Brambilla.

Cifre sui bilanci famigliari

Così spendiamo i nostri danari

Secondo il governo 10.000 lire basterebbero per l'affitto, la luce e il riscaldamento



Le più recenti statistiche e gli studi fatti dagli organi statali sulla situazione economica del paese, ci danno le cifre medie - ipotetiche ma abbastanza vicine alla realtà - circa il bilancio medio degli italiani. Insomma dare una risposta a questa domanda: come spendiamo i nostri soldi?

nativa - l'ipotetico italiano riuscirebbe a risparmiare e a metterla in banca, alla posta o più semplicemente nel cassetto. Appare subito la improbabilità di due cifre: quella relativa all'affitto, al combustibile e all'energia elettrica che nel complesso deve essere almeno raddoppiata; così sembra poco sicura la possibilità di mettere da parte l'11% di un'entrata che serve appena a quadrare il bilancio. Una situazione più vicina al vero ci sembra quella che illustriamo nel grafico.

- 1) 53.000 lire per i generi alimentari, le bevande alcoliche, i tabacchi;
2) 10.000 lire per l'alloggio, i combustibili e l'energia elettrica;
3) 7.000 - 8.000 lire per i trasporti;
4) 5.000 lire per spettacoli e spese culturali (compreso l'abbonamento alla radio e alla televisione);
5) 4.000 lire per igiene e salute;
6) 11.000 lire - sempre secondo la relazione gover-

Il bilancio delle famiglie italiane suggerisce molte considerazioni. In primo luogo l'alto costo dell'alimentazione, della casa, dei trasporti. Sono queste spese che riducono fortemente le disponibilità per la cultura e per il tempo libero. Le statistiche insomma dimostrano come la speculazione e i monopoli ingannano pesantemente nel bilancio delle famiglie italiane.

Produzione e finanza

L'INCREMENTO DEL 10 per cento ha avuto il traffico merci passeggeri della marina mercantile nazionale nel 1961, rispetto al 1960.

L'ACCORDO ITALO-EGIZIANO è stato firmato la scorsa notte al Cairo, per vari prodotti commerciali fra cui ai primi posti risulta il cotone. Dell'Egitto importiamo il 12 per cento del cotone acquistato all'estero, che nel 1960 ammontava a 212 mila quintali per un importo di quasi 11 miliardi.

IN JUGOSLAVIA l'industria chimica ha registrato nell'anno appena chiuso un incremento percentuale del 10 per cento, pari al 1960. Il settore delle fertilizzanti artificiali e dei fertilizzanti artificiali. Un regresso registrato invece le esportazioni.

LA LOTTA ALLA UNES - società elettrica che è coperta da una convenzione di tariffe prepagate di un'associazione di aziende elettriche IRI. I lavoratori hanno radunato la loro opposizione alla proposta di un contratto di lavoro che vorrebbe instaurare i sindacati e il rimborsamento a Roma. LA REGISTRAZIONE dei licenziamenti regionali. Questa richiesta sceglie le tesi dei lavoratori fiorentini, che stanno battendosi per la municipalizzazione del servizio.

Seimila braccianti della Conca d'Oro manifestano a Palermo per i contratti



Nella prossima settimana

Per tre giorni in sciopero i lavoratori grafici romani

Fortemente unita la categoria - I dirigenti del Poligrafico dello Stato attuano coercizioni e rappresaglie assecondando la resistenza della Confindustria

Martedì, mercoledì e giovedì della prossima settimana scenderanno in sciopero i grafici di Roma e provincia, nel quadro della lotta nazionale che la categoria sta conducendo per conquistare un moderno contratto di lavoro. Le principali rivendicazioni che sono al centro della lotta riguardano la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 44 ore a parità di salario; l'istituzione di un fondo per le mansioni investigative, come già hanno i lavoratori poligrafici dei quotidiani; la parità salariale tra lavoratori e lavoratrici; la riduzione del periodo di apprendistato.

La lotta unitaria dei lavoratori per la conquista del nuovo contratto di lavoro, ha evidentemente « inspiegato » la direzione dello stabilimento del Poligrafico dello Stato che, incapace di sganciarsi dalla linea confindustriale, ha pensato di poter frenare la lotta dei lavoratori attuando rappresaglie ed effettuando pressioni e coercizioni varie ai danni dei lavoratori del reparto valuta, attualmente impegnato nella fabbricazione di biglietti da mille. Si è impedito alla Commissione interna di poter avvicinarsi al reparto, procedendo la protesta con i lavoratori, mentre il direttore tecnico ha esercitato forti pressioni.

La direzione del Poligrafico ha inoltre tentato di attuare una rappresaglia di carattere generale, annunciando di non essere in grado di pagare la quindicesima giornata di oggi, a causa dello sciopero effettuato dagli impiegati negli ultimi giorni del mese scorso.

Alla energia protestata della Commissione interna, la quale faceva presente che poteva essere pagato comunque un congruo acconto, la direzione disponeva il pagamento di acconti irrisolti, procedendo la protesta con i lavoratori dello stabilimento di via Cappone che di quelli di piazza Verdi. In questo stabilimento l'altro giorno veniva effettuata una prima protesta (uno sciopero di 15 minuti) dei 35 operai del reparto litografico, successivamente una manifestazione di protesta davanti alla direzione, in piazza Verdi, veniva effettuata dalle maestranze.

Dal 1° gennaio

Ridotti i dazi sulle auto del MEC

Aboliti i « contingenti » - La tariffa per le medie cilindrate: 43% (invece che 48%) sul prezzo estero

La tariffa del 1° gennaio per i 2,2 cc. previsti dal MEC è diventata operante con i provvedimenti assunti in questi giorni dai ministeri competenti. Essa prevede una riduzione del 5 per cento delle tariffe doganali e l'abolizione dei contingenti d'importazione dei dazi barriera, con l'eccezione di un contingente di 100.000 auto per il mercato interno.

Il provvedimento riguarda in particolare le auto, bene di cui si era soliti avvalersi per il contrabbando di auto usate. Tale provvedimento riduce il dazio del 48 per cento in un dazio del 43 per cento, con un risparmio di 5 per cento.

L'andamento delle trattative sindacali

I « re delle materie plastiche » resistono alla richiesta di nuovi patti di lavoro

MILANO, 4 - Si è svolta a Milano la seconda sessione di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del settore materie plastiche. La discussione ha ancora posto in luce un orientamento complessivo degli industriali non rispondente alla realtà del settore e alle giustificate aspettative dei lavoratori. Mentre prosegue l'imponente espansione produttiva nel campo delle materie plastiche, con grandi profitti per le aziende, mentre per i premi di produzione dei lavoratori. Mentre prosegue il trattamento economico e normativo dei lavoratori è tra i più bassi e inadeguati, gli industriali sembrano tenere infatti a sostenere contro i nuovi patti di lavoro, che non soddisfano i

fondamentali richieste poste dalla categoria e da altri sindacati. I sindacati, confermando la necessità che il contratto porti ad un miglioramento profondo delle condizioni economiche e istituzionali di una categoria, hanno tenuto conto delle normative dei lavoratori, hanno dichiarato che le trattative avrebbero potuto utilmente proseguire, soltanto se gli industriali avessero tenuto conto degli orientamenti che i sindacati pongono a base della conclusione contrattuale.

Tali orientamenti sono stati concordemente così precisati: riduzione effettiva dell'orario di lavoro; istituzione di scatti di anzianità per gli operai e rivalutazione di quelli impiegati e internati ante 1952; forte aumento dei minimi, senza assorbiti (sulla non assor-

bita) e una serie di riduzioni effettive dell'orario, anche se in forma ancora inaccettabile, a prendere in esame questi tutti gli altri punti. Una risposta negativa è stata data per la raccolta dei contributi sindacali, trattativa dei conduttori e procedura per la conciliazione; aumento indifferenziato operai; altri miglioramenti vari; trattamento discontinuo; maggiorazioni per straordinario e festivo; ferie; norme per i premi di produzione e i cottimi; compenso speciale per i lavori discontinui. Di fronte al fermo atteggiamento dei sindacati, gli industriali hanno parzialmente modificato la loro precedente posizione, dichiarando disposti

PALERMO - Ieri seimila braccianti agricoli sono calati in città dai centri agricoli della Conca d'Oro ed hanno dato vita ad una grande manifestazione per nuovi contratti, per una maggiore distribuzione e per la riforma agraria. I lavoratori agricoli inizieranno oggi uno sciopero ad oltranza, quale nuova forma di lotta tesa a rompere la resistenza degli agrari. La manifestazione della lotta è stata decisa dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, in seguito alla rottura delle trattative con gli agrari. La manifestazione dei braccianti, anch'essa decisa unitariamente da tutte le organizzazioni sindacali della categoria, è iniziata alle prime ore del mattino di ieri: colonne di lavoratori della terra sono partite da Bonaria, Villalba, Ficcarazzi, Misilmeri, Belmonte Mazza, Altomonte e dalle borgate sparse tra gli agrumi della Conca d'Oro. Un grande corteo ha paralizzato il traffico in via Maqueda; i braccianti si sono poi radunati in piazza Giuseppe Verdi, ove hanno marciato davanti ai sindacati. Nella telefonata piazza Giuseppe Verdi gremita di braccianti.

PCI PSI PRI e DC uniti a Ravenna contro l'Erindania

RAVENNA, 4. - Comunisti, socialisti, repubblicani e democristiani hanno chiesto al governo, nell'ultima riunione del Consiglio di Stato, la nazionalizzazione del monopolio Erindania e di tutti i grossi « cartelli » sacchariferi nazionali.

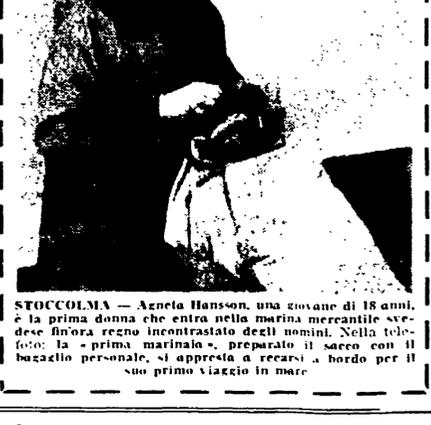
Contemporaneamente i gruppi consiliari hanno deliberato di intervenire presso la direzione del monopolio a Massalombarda per una soluzione favorevole agli operai sacchariferi colpiti dall'arbitraria riduzione dell'orario di lavoro, decisa dal monopolio saccharifero.

Oggi la riunione dei sindacati della scuola

La riunione dei rappresentanti dei sindacati sacchariferi della Conca d'Oro, SNM, SNPP, SNIA, SASSI, ANSISIM, ha avuto inizio con la partecipazione della sede del SNASE. Dopo una ampia discussione sugli sviluppi della lotta, che per ottenere l'assoggettamento è stata iniziata il 24 gennaio.

Nuovi mestieri femminili

La prima donna marinaia è una svedese di 18 anni



STOCOLMA - Agnetta Hansson, una giovane di 18 anni, è la prima donna che entra nella marina mercantile svedese finora regno incontrastato degli uomini. Nella telefonata: la « prima marinaia », preparata il sacco con il bagaglio personale, si appresta a recarsi a bordo per il suo primo viaggio in mare.

« Operazione binari » a Genova

GENOVA, 4. - L'operazione binaria è stata decisa dalla Giunta comunale di Genova nel corso della sua ultima riunione. Nella zona occidentale della città verranno a breve tutte le rotaie e le vengano sostituite con autobus. L'operazione - che riguarda le linee che partono da Caricamento con direzione Val Polcevera, Borzeto, Polcevera, Prati e Voltri - avverrà in tre tempi: rimozione delle condutture sotterranee e loro sistemazione; allargamento della carreggiata stradale e infine, eliminazione dei binari. Questo per dar tempo alla società costruttrice di approntare i 200 autobus necessari. La delibera della Giunta dovrà essere approvata dal Consiglio comunale.